

## BREVI DAL SINDACATO

### \*Iniziativa a sostegno del raddoppio della Siena-Grosseto

In un comunicato inviato alle Amministrazioni Provinciali di Grosseto e di Siena, ai Sindaci di Grosseto, Campagnatico e Civitella ed alle Associazioni sindacali di Grosseto e Siena, la CGIL del comprensorio di Grosseto si è dichiarata pienamente disponibile al confronto sul problema del raddoppio della Siena-Grosseto, le cui possibilità, secondo l'organizzazione sindacale, appaiono tuttora incerte e remote, vista l'assenza dei finanziamenti necessari. La CGIL ritiene opportuno partecipare al Convegno del Petriolo - che si terrà nel mese di febbraio - dopo aver valutato (ed eventualmente realizzato) una grande iniziativa di mobilitazione di lavoratori, cittadini e operatori, indetta dalle forze locali, in modo da introdurre nella vicenda un elemento di conflittualità sociale che ritiene di grande utilità. A questo scopo invita i destinatari del comunicato a partecipare ad un incontro, da svolgersi prima del Convegno di febbraio.

### \*Il 26 gennaio si è svolta, nella sala Gorarella, l'Assemblea Provinciale dei Delegati della CGIL.

I lavori sono stati introdotti dal Segretario della Camera del Lavoro, Palmiero Ferretti; la discussione ha affrontato la situazione sindacale sia a livello nazionale che locale. In relazione al primo punto, è stata ribadita l'esigenza di riaprire una nuova stagione di iniziativa e di lotta sui problemi economici ancora insoluti (completamento della riforma fiscale, sistema pensionistico e stato sociale, lavoro e formazione) e di affrontare con grande impegno la stagione dei rinnovi contrattuali. E' stata poi evidenziata l'opportunità di caratterizzare l'iniziativa sindacale in modo da tutelare il rispetto dei diritti esistenti e per perseguire l'ottenimento di nuovi diritti, collettivi e individuali.

Per quanto riguarda l'attività a livello locale, è stato affermato l'impegno di realizzare un progetto di intervento sindacale a tutela dei lavoratori delle piccole imprese artigiane, commerciali e dei servizi, oltre a quello di costituire una sezione locale dell'Associazione Nazionale "Ambiente Lavoro". La CGIL del comprensorio di Grosseto si impegnerà anche nell'attuazione del programma relativo all'immigrazione extra-comunitaria e ad organizzare un'iniziativa pubblica su materie di interesse per lavoratori, pensionati e disoccupati, in relazione ai prossimi programmi di legislatura. Al termine dell'assemblea è stata ribadita la necessità di intensificare il programma di formazione sindacale e di riorganizzare il lavoro nel campo dell'informazione e della comunicazione. I lavori sono stati conclusi da Edoardo Guarni, della Segreteria Nazionale.

\* L'Assemblea Provinciale dei Delegati della CGIL, riunitasi il 26 gennaio scorso nella sala di Gorarella, ha convenuto di promuovere un'iniziativa, insieme alla Provincia ed al Comune di Grosseto, diretta alla Regione e all'Ente FF.SS., per ottenere il ripristino sin dal prossimo orario estivo della fermata dei seguenti treni:

- 1 - Espresso per Parigi delle ore 17,58 (ritorno alle ore 11,37);
- 2 - Intercity per Torino delle ore 8,24 (ritorno alle ore 22,11);
- 3 - Intercity per Torino delle ore 16,24 (ritorno alle ore 20,11).

Si vuole, in questo modo, far rispettare un preciso impegno assunto dalle FF.SS., in seguito all'iniziativa del Sindacato che raccolse 7.000 firme.

Continua la polemica sulla soppressione delle fermate di alcuni treni veloci

# ANCORA DIBATTITO SU TRENI E AUTOSTRADE

A cura di Franco Petrucci

Sul numero 3 di GR7 abbiamo aperto un dibattito che è partito dalla lettera di un lettore, divenuto poi nostro collaboratore, che lamentava la relativa indifferenza con cui si era accettata la soppressione delle fermate dei treni veloci nella stazione di Grosseto, evidente soprattutto se confrontata al grande interesse e clamore con cui si discute di Aurelia ed autostrada. In effetti è difficile discutere di treni senza tirare in ballo anche la politica dei trasporti che riguarda la Maremma. E così è puntualmente successo. Pubblichiamo su questo numero le risposte che hanno dato alle nostre domande Marcello Romani, Direttore dell'ASCOM Concommercio e un funzionario delle FF SS che, per motivi di correttezza, non ha voluto che pubblicassimo il suo nome.

arriva dopo le 11, mentre con l'IC 604 arriverebbe alle 9,46: come si vede c'è una bella differenza! L'IC 604, inoltre, serviva a molti pendolari che da Roma vengono a lavorare a Grosseto, tant'è che come FF.SS. abbiamo ricevuto diversi reclami da parte di persone venutesi a trovare in enormi difficoltà. E' quindi indispensabile che venga ripristinata la fermata dell'IC 604, perchè è un treno molto frequentato e che lavora. In generale, comunque, va considerato che su un tratto lungo come quello da Roma a Torino, penalizzare la stazione di Grosseto - che serve la zona vastissima dell'entroterra senese e grossetano - è veramente assurdo. ROMANI - E' evidente, al di là di ogni vieto campanilismo, che queste scelte ci nuociono, perchè si ripercuotono negativamente sullo sviluppo della provincia. Nel momento in cui si dibatte sull'urgenza di procedere ad un ampliamento dei

che sul piano legale per tentare di rimuovere questa situazione.

**Cosa avete fatto o intendete fare per evitare ulteriori declassamenti della stazione di Grosseto?**

**DIPENDENTE FF SS** - Occorrerà attivare i canali sindacali per convincere la dirigenza delle FF.SS. che Grosseto non deve essere penalizzata. Come singoli ferrovieri possiamo solo segnalare, come penso sia stato fatto, alla dirigenza certe problematiche che esistono.

La contrattazione va anche fatta con la Regione, che ha un ruolo importante in questa vicenda, ed è la regione che deve difendere Grosseto ed assumersi le sue responsabilità.

**ROMANI** - Le iniziative propagandistiche servono a poco e lasciano il tempo che trovano: Per una Confederazione come la nostra, che non ha interlocutori politici privilegiati, l'unico canale attivabile era quello della Confederazione Nazionale e regionale, affinché esercitassero tutta la propria influenza a sostegno delle ragioni della Maremma. E' in questo senso che ci siamo mossi, chiedendo alle nostre strutture nazionali e regionali di attivare i contatti necessari.

**Si discute molto sull'autostrada: perchè non c'è altrettanta attenzione per una politica ferroviaria che rafforzi il trasporto su rotaie nella dorsale tirrenica?**

**DIPENDENTE FF SS** - Si tratta di un problema politico e di volontà politiche; la necessità di far confluire il traffico verso la ferrovia esiste, quanto le strade siano intasate e sovraffollate è sotto gli occhi di tutti. Questo anche se a noi un adeguato collegamento stradale tra Civitavecchia e Livorno serve. Ma una volta che fosse costruita una superstrada come si deve, è evidente che l'autostrada diverrebbe superflua. Le ferrovie, a Grosseto come in campo nazionale, hanno materiale e strutture che, seppure da rinnovare, sono anche largamente sottoutilizzate. La ferrovia, perciò, può potenzialmente prendere del traffico. Ma ciò non accade: la dirigenza laica, i politici non si muovono; evidentemente ci sono interessi che condizionano pesantemente queste scelte.

**ROMANI** - E' difficile, al nostro livello locale, poter avere una conoscenza specifica delle ragioni per cui si privilegia il trasporto con gli autotreni invece che con i treni; siamo, evidentemente, in presenza di scelte politiche a più alto livello (nazionale e regionale). Io sono favorevole ad una equilibrata integrazione del trasporto su gomma e rotaia e credo che le FFSS dovrebbero curare di più l'aspetto commerciale del trasporto merci. Questo consentirebbe a loro di ricavare dei benefici economici, ed a noi di contribuire, seppure in parte, alla conservazione dell'ambiente. Come operatori economici siamo molto sensibili alla tematica ambientale, perchè nella nostra terra la distruzione dell'ambiente corrisponde alla distruzione delle risorse e delle possibilità di sviluppo.



**Nella nostra stazione ferroviaria sono state sopresse le fermate di alcuni treni veloci. Cosa ne pensa?**

**DIPENDENTE DELLE FF SS** - Non sono d'accordo, soprattutto per quello che riguarda l'IC 604 che quando fermava a Grosseto lavorava moltissimo, con una media di circa 60 persone che lo utilizzavano, tra salita e discesa. Nelle risposte fornite dalla dirigenza delle FF.SS. alla stampa si è argomentato che il diretto 3260 può svolgere il servizio dell'IC, ma questo non è assolutamente vero. Basti pensare che un viaggiatore che prosegue il viaggio verso Pisa, col diretto 3260 vi

collegamenti della nostra città (società di gestione aeroporto, raddoppio Siena - Grosseto, ecc.) è veramente assurdo che ci venga tolta l'unica via di collegamento rapido che avevamo. Si tratta di una scelta che non trova giustificazioni neanche sotto un profilo economico, dal momento che i treni soppressi venivano adeguatamente frequentati, e che si rivela contraddittoria anche rispetto alle esigenze di ristrutturazione e risanamento delle FFSS. Noi protestiamo fermamente per questo soppressioni che ci privano di collegamenti essenziali verso Roma e Genova ed intendiamo attivarci, se possibile, an-

**neon**  
**maremma**

di roberto & umberto pellegrini s.n.c.

DAL  
1973

INSEGNE LUMINOSE - LAVORAZIONE DI INFISSI IN ALUMINIO - TUBI AL NEON

Via Largo Sacco, 3 - 58100 GROSSETO - Tel. 0564/412709